

Mediante una modifica dell'art. 17, c. 1 del d.l. 195/2009, si prevede la facoltà per i Presidenti delle Regioni - che, a decorrere dall'1.1.2015, subentrano ai commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico - di avvalersi, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa a progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, tra gli altri, anche di ANAS (art. 6).

- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014).

La legge, in vigore dal 1° gennaio 2014, reca le seguenti disposizioni di interesse:

1. Interventi di manutenzione straordinaria ANAS (art. 1, c. 68)

Si prevede lo stanziamento in favore di ANAS di € 335 milioni per il 2014 e di ulteriori € 150 euro per il 2015, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale e per la prosecuzione degli interventi previsti dai contratti di programma già stipulati con il MIT nonché per finanziare la realizzazione di nuove opere, tra le quali è data priorità a quelle già definite nei Protocolli d'intesa attuativi conseguenti ad accordi internazionali.

2. Salerno-Reggio Calabria (art. 1, c. 69): si autorizza la spesa di € 340 milioni (di cui € 50 milioni per il 2014, € 170 milioni per il 2015, e € 120 milioni per il 2016) per la realizzazione del secondo stralcio del Macrolotto 4, parte seconda dell'asse autostradale Salerno-Reggio Calabria (tratto fra il viadotto Stupino escluso e lo svincolo di Altilia incluso).

3. Interventi per la sicurezza dell'infrastruttura viaria (art. 1, c. 70)

Viene rifinanziato il Programma ponti e gallerie stradali ex art. 18, c. 2 e 10 d.l. n. 69/2013 di € 350 milioni per il triennio 2014-2016 (articolato in € 150 milioni per il 2014; € 100 milioni per il 2015; € 100 milioni per il 2016), destinando le risorse stanziato anche all'attuazione di ulteriori interventi sulla rete di competenza ANAS ad incrementare la sicurezza e a migliorare le condizioni dell'infrastruttura viaria, dando priorità alle opere stradali volte alla messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico.

4. Ripristino viabilità a seguito degli interventi alluvionali di novembre 2013:

Ai fini del ripristino della viabilità nelle strade statali e provinciali interrotte o danneggiate per gli eventi alluvionali che, nel novembre 2013, hanno colpito la Sardegna, si incarica il Presidente di ANAS, in qualità di Commissario delegato per gli interventi di ripristino della stessa, di provvedere in via di anticipazione sulle risorse autorizzate per il programma di manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie ex art. 18, c. 10 d.l. n. 69/2013, e successivi rifinanziamenti, sentito il MIT (art. 1, c. 123).

5. Interventi di adeguamento della SS 372 Telesina e del collegamento Termoli San Vittore: si allocano le risorse revocate ex art. 32, c. 2, 3 e 4 d.l. n. 98/2011 e confluite nel c.d. "Fondo revoche", prioritariamente al ripristino della quota di cui alla delibera CIPE n. 62/2011 relativa al collegamento "Termoli - San Vittore", data la strategicità di tale intervento, ferme restando le disposizioni di cui all'art. 25, c. 11-ter, d.l. n. 69/2013 (art. 1, c. 75).

6. Commissario spending review (art. 1, commi da 427 a 430)

Si prevede l'adozione, entro il 31.7.14, di misure di razionalizzazione della spesa, di ridimensionamento delle strutture e degli acquisti e di ottimizzazione dell'uso degli immobili tali da assicurare, per il 2015-2017, anche nel bilancio di previsione, una riduzione della spesa delle pp.aa. di cui all'art. 1, c. 2 l. 196/2009, sulla base degli indirizzi indicati dal Comitato interministeriale per la spending review, in considerazione delle attività svolte dal Commissario straordinario per la spending review e delle proposte da questi formulate.

- Decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150, conv. dalla legge 27.2.2014, n. 15.
- si proroga al 31.12.2014 (anziché 31.12.2013) la possibilità di utilizzare nelle procedure di affidamento a contraente generale l'attestazione SOA in luogo dei certificati di esecuzione dei lavori per la dimostrazione del requisito di idoneità tecnica e organizzativa (art. 4);
- si proroga all'1.07.2014 (dall'1.01.2013) il termine dal quale diviene obbligatorio il ricorso alla BDNCP per la verifica del possesso dei requisiti speciali degli operatori interessati a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, facendo salve le procedure i cui bandi o avvisi siano stati pubblicati dall'1.01.2014 all'1.03.2014 nonché, in caso di mancata pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure nell'ambito delle quali, nel predetto periodo, siano state inviate le lettere di invito a presentare l'offerta.

Sotto il profilo giuslavoristico, tra i principali provvedimenti normativi intervenuti in materia nel corso del 2013, si segnalano di seguito alcune disposizioni di particolare rilievo per ANAS:

- Decreto legge n. 76/2013, conv. in legge n. 99/2013.

Si introduce una serie di misure intese ad incentivare le assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori giovani ed apporta delle modifiche alla l. n. 92/2012 (c.d. Riforma Fornero) in materia di: a) contratto a termine e contratto di lavoro parasubordinato; b) licenziamento per giustificato motivo oggettivo; c) agevolazioni per assunzioni di lavoratori in Aspi.

- Direttiva MEF del 24.6.2013.

Il decreto individua i criteri di eleggibilità e gli indirizzi che il Dipartimento del Tesoro deve

osservare nelle procedure di selezione dei componenti degli organi di amministrazione delle società direttamente/indirettamente controllate dal MEF, disciplinando anche i compensi degli amministratori con deleghe e dei dirigenti delle società non quotate, controllate direttamente e indirettamente dalle P.A.

- D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122.

In attuazione dell'art. 16 d.l. n. 98/2011, si proroga di un anno l'efficacia delle norme in materia di limiti ai trattamenti economici ex artt. 9, c. 1 e 2 (nella parte vigente), 2-bis e 21 d.l. n. 78/2010, nonché il blocco della contrattazione collettiva. Il provvedimento disciplina inoltre le modalità di calcolo dell'indennità di vacanza contrattuale per il 2015-2017.

- D.L. n. 101/2013, conv. in l. n. 125/2013.

- a partire dall'1.01.2014, si estende a tutte le P.A. censite dall'Istat l'applicazione dell'art. 60 d.lgs. n. 165/2001 (T.U. sul Pubblico Impiego), assoggettandole ad un controllo del costo del lavoro, di cui sono individuate le modalità attuative;

- si prevede il divieto, per le società controllate direttamente o indirettamente dalla medesima P.A. di cui all'art. 1, c. 2, d.lgs. n. 165/2001, o dai suoi enti strumentali, di inserire, in assenza di preventiva autorizzazione dei medesimi enti/amministrazioni, clausole contrattuali che, al momento della cessazione del rapporto, prevedano per i dirigenti benefici economici superiori a quelli derivanti ordinariamente dal contratto collettivo di lavoro applicato.

- Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014).

- Proroga dei limiti al trattamento economico e dei limiti assunzionali dei dipendenti e amministratori delle pp.aa.

Si proroga (dal 31.12.2013) al 31.12.2014 il termine finale di cui all'art. 9, c. 2-bis d.l. n. 78/2010, per l'applicazione dei limiti al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle pp.aa. ex art. 1, c. 2 d.lgs. n. 165/2001. Si prevede inoltre che dall'1.01.2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio siano decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo (art. 1, c. 456).

Vengono modificate la durata e la misura percentuale dei limiti assunzionali a tempo indeterminato del personale.

- Limiti ai trattamenti economici e pensionistici (art. 1, c. 489)

Si prevede il divieto, per le amministrazioni e gli enti pubblici inseriti nell'elenco ISTAT ex art. 1, c. 2 legge n. 196/2009, di erogare in favore di soggetti già titolari di trattamenti pensionistici erogati da gestioni previdenziali pubbliche, trattamenti economici omnicomprensivi che, sommati al predetto trattamento pensionistico, eccedano il limite fissato dall'art. 23-ter, c. 1

d.l. n. 201/2011, ovvero il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione. Si intendono ricompresi nell'ambito dei predetti trattamenti pensionistici anche i vitalizi. Sono fatti salvi i contratti in corso sino alla loro naturale scadenza.

- Decreto MEF 24 dicembre 2013, n. 166.

Il provvedimento, in vigore dal 1° aprile 2014, definisce i criteri per la determinazione dei compensi degli amministratori con deleghe nelle società controllate dal MEF, in attuazione dell'art. 23-bis d.l. n. 201/2011 e si applica alle società non quotate, direttamente controllate dal MEF ex art. 2359, c. 1, n. 1) c.c. nonché alle società dalle stesse controllate.

ANAS Spa

ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**ATTESTAZIONE DEL PRESIDENTE E DEL DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DEL
BILANCIO D'ESERCIZIO DI ANAS S.p.A. E DEL BILANCIO
CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANAS AL 31 DICEMBRE 2013**

1 I sottoscritti Pietro Ciucci, Presidente del Consiglio di Amministrazione di ANAS S.p.A. e Giancarlo Piciarelli, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ANAS S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto all'art.26 dello Statuto Sociale di ANAS S.p.A. (la "Società");
- di quanto precisato al successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche della Società e del Gruppo ANAS, e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio di ANAS S.p.A. e del Bilancio Consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2013.

2 Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere, pur suscettibili di ulteriori affinamenti, hanno costituito un sistema di controllo interno amministrativo-contabile sufficientemente adeguato a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti alla figura del Dirigente Preposto.

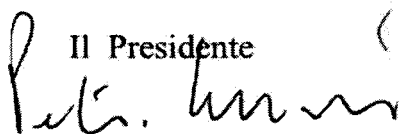
3 Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'Esercizio di ANAS S.p.A. e il Bilancio Consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2013:

- a) sono stati redatti nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile, del D.Lgs.127/1991 (in riferimento al bilancio consolidato) ed in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. – Organismo Italiano di Contabilità e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C.;

- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ANAS S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- 3.2 la Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di ANAS S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui tali imprese sono esposte;
- 3.3 in riferimento ai suddetti bilanci la principale area di aleatorietà si riferisce alla Gestione del Contenzioso, in funzione della numerosità delle controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti e responsabilità civile, dalla cui definizione potrebbero derivare ulteriori oneri rispetto a quanto già riflesso nei medesimi bilanci, oneri al momento non oggettivamente quantificabili.

Roma, 26 MAG. 2014

Il Presidente


Dott. Pietro Ciucci

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Dott. Giancarlo Pierarelli

ANAS S.p.A.**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA**

L'anno duemilaquattordici, il giorno 25 del mese di giugno alle ore 11,00, presso la sede della Società, in Roma, via Monzambano n. 10, si è riunita, in unica convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti dell'ANAS S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- Bilancio Integrato 2013 unitamente alla Attestazione del Presidente e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del bilancio d'esercizio di ANAS S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo ANAS al 31.12.2013, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- Relazione sulla remunerazione degli amministratori con deleghe ai sensi del Regolamento emesso con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24.12.2013 n. 166 (G.U. 17.03.2014).

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale assume la Presidenza dell'Assemblea, il Presidente, Dott. Pietro Ciucci, il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata convocata nei termini di legge e di Statuto mediante invio di e-mail trasmessa in data 29 maggio 2014;
- che è presente l'intero capitale sociale di € 2.269.892.000,00, depositato presso la sede della Società, rappresentato dall'unico socio "Ministero dell'Economia e delle Finanze" con sede in Roma,

Via XX Settembre 97, C.F. 80415740580, nella persona del Dott. Giuseppe Viteritti , come risulta da apposita delega, che rimane acquisita agli atti;

- che del Collegio Sindacale sono presenti i Signori:
 - Dott. Maurizio Lauri - Sindaco effettivo
 - Prof. Avv. Alberto Sciumè - Sindaco effettivo
- Hanno giustificato la propria assenza il Presidente del Collegio Sindacale Dott.ssa Alessandra dal Verme ed i Consiglieri Dott.ssa Maria Cannata e Ing. Sergio Dondolini.
- che è presente alla riunione il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'ANAS Dott. Maurizio Zappatori;
- che assistono alla riunione i Condirettori Generali Ing. Alfredo Bajo e Dott. Stefano Granati, nonché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Giancarlo Picciarelli;
- che sono state rispettate le norme per l'intervento in Assemblea;
- che il foglio di presenza all'Assemblea è stato regolarmente sottoscritto ed acquisito agli atti sociali.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea chiama la Dott.ssa Cristina Basili a svolgere la funzione di Segretario.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente, passando alla trattazione del punto 1) all'ordine del giorno "Bilancio Integrato 2013 unitamente alla Attestazione del Presidente e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti

contabili societari del bilancio d'esercizio di ANAS S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo ANAS al 31.12.2013, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione", fa presente che, per il secondo anno consecutivo, vengono presentati, in un unico documento integrato - che sostituisce il Bilancio di Esercizio e Consolidato, corredato dalla Relazione sulla Gestione ex art. 2428 cod. civ., ed il Bilancio di Sostenibilità - sia i risultati economico-finanziari e le informazioni richieste dalla normativa civilistica (artt. 2423 ss. c.c.) che le prestazioni socio-ambientali di ANAS, a dimostrazione della multidimensionalità della Società e della necessaria interazione tra gli aspetti economici, finanziari, sociali, ambientali e di governance ed i loro impatti sulla performance aziendale.

Il Presidente illustra, quindi, in sintesi, i contenuti della Relazione sulla Gestione ed, in particolare, i principali dati dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della capogruppo ANAS, il cui Bilancio al 31.12.2013 si è chiuso con un utile di Euro/migliaia 3.381, con un incremento di Euro/migliaia 1.224 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (Euro/migliaia 2.157). Tale trend positivo, in linea con gli anni precedenti, testimonia la situazione di sostanziale equilibrio della Società seppure in un contesto di crisi economica nazionale ed internazionale, risultato che è stato possibile a seguito di una corretta ed attenta gestione nonché grazie alla politica di efficientamento della struttura e di contenimento dei costi operata

dal vertice aziendale anche in linea con gli orientamenti normativi. Il Presidente dà quindi lettura della proposta all'Azionista: "premesso che è stato utilizzato il fondo ex art. 7, L. 178/02 per la copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, ed al mantenimento della rete stradale ed autostradale nazionale, nonché degli oneri di ristrutturazione, per complessivi Euro/migliaia 303.342, si propone all'Azionista di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 che, per effetto di quanto sopra, si chiude con un utile di Euro/migliaia 3.381 e di adottare le misure ritenute conseguentemente opportune". Invita quindi l'Azionista a formulare la propria proposta in merito alla destinazione dell'utile pari a € 3.380.634,00.

Il Presidente fornisce, altresì, una sintesi dei contenuti del Bilancio Consolidato che chiude con un utile di €/migliaia 8.686.

La Relazione del Collegio Sindacale, con il consenso dell'Azionista e di tutti i presenti, viene data per letta.

Il Presidente dà quindi lettura del giudizio conclusivo delle Relazioni della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. sul Bilancio di Esercizio e sul Consolidato chiusi al 31 dicembre 2013 e sulla revisione limitata della sezione di sostenibilità del Bilancio Integrato 2013.

Il Presidente invita, pertanto, l'Assemblea a deliberare.

L'Assemblea, premesso quanto sopra, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale

d e l i b e r a

- 1) di approvare il Bilancio di Esercizio, parte del Bilancio Integrato al 31 dicembre 2013, che chiude con un utile di euro 3.380.634,00 (tremilionitrecentoottantamilaseicentotrentaquattro/00), preso atto della Relazione sulla gestione e tenuto conto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., nonché dell'Attestazione del Presidente e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- 2) di prendere atto, senza osservazioni, del Bilancio Consolidato e della Sezione di Sostenibilità al 31 dicembre 2013;
- 3) di destinare l'utile d'esercizio di euro 3.380.634,00 come di seguito indicato:
 - 169.032 euro, pari al 5% dell'utile di esercizio, alla riserva legale;
 - 3.211.602 euro quale dividendo all'Azionista da versare entro il 31 dicembre 2014.

Il Presidente, in relazione a quanto deliberato dall'Assemblea, rileva che le perdite pregresse per euro 124.518.648,00 sono ampiamente fronteggiate dalla riserva disponibile di euro 163.553.451,00 relativa alla differenza di trasformazione la cui disponibilità è priva di vincoli, così come indicato nella Nota Integrativa alla voce patrimonio netto.

Il Rappresentante dell'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche sulla scorta delle indicazioni contenute nella Relazione del Collegio Sindacale, raccomanda al Consiglio di

Amministrazione della Società di:

- valutare, anche nell'ottica di contenimento della spesa, e alla luce dell'avvenuto trasferimento della funzione di concedente al MIT, l'opportunità di una ulteriore razionalizzazione dell'assetto organizzativo, centrale e periferico;
- proseguire nel miglioramento del sistema di controllo interno e, in particolare, nell'adattamento dello stesso alla dinamica dei rischi aziendali;
- sviluppare ulteriormente il sistema delle procedure volto a presidiare i processi deliberativi, operativi e di controllo, al fine di rendere più efficace ed efficiente il funzionamento del sistema organizzativo e di contenere entro livelli ragionevoli i rischi aziendali;
- proseguire l'azione volta a neutralizzare le cause all'origine del contenzioso sui lavori, anche nell'ottica di assicurare un costante equilibrio finanziario di medio-lungo periodo;
- incrementare le attività finalizzate all'ottimizzazione delle fasi di progettazione degli interventi, anche allo scopo di ridurre il ricorso a perizie di variante;
- riservare, nel bilancio 2014, la dovuta considerazione agli eventuali rischi di soccombenza connessi al contenzioso pendente con i *General Contractor* e a quelli derivanti dall'ammontare delle riserve sui lavori, evidenziate nella Relazione del Collegio Sindacale;
- monitorare costantemente l'evolversi della procedura di